

Pavilions for Shanghai World Expo 2010

Con il motto Better City, Better Life, quella di Shanghai 2010 è la prima esposizione universale incentrata sul tema della "città" e mette a confronto i nuovi approcci all'habitat umano e le differenti esperienze internazionali, al fine di incoraggiare e promuovere uno sviluppo sostenibile tra differenti comunità. Dal 1 maggio al 31 ottobre, con la previsione di oltre 70 milioni di visitatori, Shanghai World Expo 2010 sarà una straordinaria piattaforma di scambio in cui verranno esposte le migliori pratiche intraprese per preservare l'ambiente e per un'urbanizzazione sostenibile.

All'interno di questa importante Esposizione Universale, mOa – Mario Occhiuto architetture ha realizzato i Padiglioni espositivi per l'area delle Urban Best Practices, un settore tematico dell'expo esclusivamente dedicato alle esperienze delle città e alle soluzioni proposte sui temi della sostenibilità urbana.

Il progetto dei **Padiglioni per Shanghai World Expo 2010 B2 e C1**, nasce dalla volontà di recuperare e valorizzare i padiglioni industriali esistenti mantenendone la struttura e adattandola a nuove funzioni. Il disegno originario dei padiglioni viene così conservato enfatizzandone i punti salienti e risolvendone le criticità. Gli spazi espositivi, le aree di connessione e le zone aperte formano un unico sistema spaziale che, pur articolandosi su livelli diversi, è privo di barriere verticali e di ostacoli ed è caratterizzato dalla permeabilità tra le aree, e dalla massima accessibilità del complesso.

Il progetto, sempre attento ai criteri di fattibilità e di efficienza energetica, si sviluppa attorno ad alcuni punti cardine: il **mantenimento della forma originale** e la creazione di un rivestimento di facciata riconoscibile, estetico e funzionale che ne accentui **l'identità**; **la sostenibilità ambientale** e l'ottimizzazione degli impianti; **l'integrazione con il contesto**, realizzata attraverso la progettazione di un nuovo edificio per servizi, fortemente relazionato con la piazza antistante e i padiglioni; **la flessibilità funzionale e distributiva**, messa in pratica attraverso il nuovo centro servizi logistici; **l'accessibilità**, resa possibile dalla facilità dei percorsi.

Il progetto fa parte del **Programma di Collaborazione Sino-Italiano per la Protezione Ambientale**, attivato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano e il suo omologo cinese.